

o) COLLAUDO DELL'IMMOBILE DI VERONA -

Il Direttore Generale riferisce che nel 1935 il Consiglio deliberò l'acquisto di un'area in Verona compresa fra le strade: Corso Vittorio Emanuele, Via Cittadella e Via Chiaia, allo scopo di costruire un edificio ad uso uffici ed abitazioni.-

Il progetto fu redatto dall'Architetto Paolo Rossi De Paoli; il progetto delle opere in cemento armato fu eseguito dall'Ing. Luigi Sabelli per conto dell'Impresa Faccioli.-

Demolizioni - Il 23 giugno 1935 si dava la consegna del fabbricato da demolire alla Ditta Saccomanni Attilio di Verona, che ultimava il lavoro regolarmente il 20 agosto 1935.-

Consegna del terreno - Con verbale in data 13 novembre 1935 fu effettuata la consegna del terreno all'Impresa Dott. Amleto Faccioli di Verona.- I lavori furono iniziati il 13 novembre 1935 e la costruzione fu ultimata nel dicembre 1937; gli inquilini entrarono il 1° gennaio 1938.- Essa pertanto fu iniziata e messa in reddito in 25 mesi.-

Collaudo - La Commissione di collaudo composta dei Sigg.: Comm. Ing. Cesare Giuliano, Cav.Uff.Ing. Ernesto Gorlero Pedrazza, Cav' Ing. Alberto Magrini, nel rimettere la sua relazione generale si esprime nella seguente maniera:

"Il palazzo che ora sorge in Corso V.Emanuele, sia per l'architettura sia per il modo con cui è stato eseguito anche nelle opere di rifinimento interno, è senza dubbio, sotto ogni aspetto, fra le costruzioni moderne sorte in Verona, quella che più s'intona all'ambiente e che meglio risponde alle esigenze del nostro tempo".-

Dati della costruzione - La cubatura del fabbricato dal piano del marciapiede ai piani di gronda è di mc. 39.955.- Il volume dello